


La teoria della catena sociale del valore

 beBee.com/producer/la-teoria-della-catena-sociale-del-valore



Published on December 30, 2017 on beBee

Introduzione

Nel precedente articolo é stata introdotta la teoria dei sistemi sociali basata sull'opera di Luhmann, abbiano visto come l'elettorato influenzi gli eletti e quindi l'azione di governo.

Inoltre abbiamo visto come la comunicazione influenzi la cultura e le capacità d'intelletto ma anche il viceversa.

Perciò {comunicazione, cultura, intelletto} condizionano la democrazia e questa condizioni la comunicazione e l'economia.

L'economia ha come suo alter-ego la finanza e l'una influenza l'altra e viceversa.

La società in funzione delle sue variabili

A questo punto siamo in grado di scrivere alcune coppie dimensionali ognuna delle quali si distingue per una relazione reciproca fra le due componenti.

- {cultura, intelletto}
- {comunicazione, elettorato}
- {democrazia, governo}
- {economia, finanza}

La democrazia non è l'unico modo di designare un governo ma per il momento trascuriamo questo dettaglio ritenendo le altre forme sperimentate come arretrate rispetto alla democrazia.

La semantica della democrazia

La democrazia può avere molte declinazioni quindi anche questo giudizio di arretratezza può essere errato a seconda delle implementazioni della democrazia.

Alcune delle più feroci dittature sono state, inizialmente, democraticamente elette e spesso supportate dalla volontà popolare. Perciò per democrazia é più corretto intendere il concetto più ampio e più sfumato di consenso popolare.

Nel momento che applichiamo questa modifica otteniamo

- {cultura, intelletto}
- {consenso, comunicazione}
- {governo, elettorato}
- {economia, finanza}

otto variabili raggruppate in quattro coppie relazionate {variabile, funzionale} dove la variabile é stata presentata al primo posto (dominio) e il funzionale al secondo (azione).

Un sistema di variabili e funzionali duali

In realtà i due ruoli sono interscambiabili ma con questo ordinamento abbiamo privilegiato una semantica di quattro azioni su quattro domini: l'intelletto genera la cultura, la comunicazione definisce l'elettorato, il consenso determina il governo e la finanza controlla l'economia.

Implicitamente si é indicato che la qualità dei funzionali determina la qualità dei domini.

Per quanto detto sopra abbiamo anche creato una catena causale: intelletto → cultura → comunicazione → consenso → elettorato → governo → finanza → economia. In pratica, la questione sostanziale é la generazione del valore e la sua distribuzione.

Questo ci porterebbe a pensare che la generazione del valore stia all'inizio della catena (intelletto) e in fondo vi sia la sua distribuzione (economia). Ciò appare sensato e organicamente coerente.

Nella realtà non é così

Allo stato attuale la gestione della finanza non é funzionale all'economia e non é sotto il controllo del governo.

Che la finanza non sia funzionale all'economia lo dimostra la gestione dei derivati e quanto questa affermazione sia appropriata lo troviamo nel rapporto fra il supposto valore dei mercati dei derivati rispetto ai corrispettivi sottostanti reali.

Che la finanza non sia sotto il controllo del governo, in Europa, dipende dal fatto che gli Stati abbiamo ceduto la sovranità monetaria alla Banca Centrale Europea (BCE) e che il Parlamento Europeo non abbia un potere decisionale tipico di quello che avrebbe in una federazione di stati come gli Stati Uniti d'Europa.

Il ruolo della finanza

Questo significa che oggi la finanza si occupa di bolle nominali che sottendono a corrispettivi reali assai piccoli.

Perciò delle due l'una: il valore dei derivati é gonfiato in modo spropositato oppure il valore dei sottostanti reali é fortemente deprezzato.

Poiché quello che conta é il rapporto fra i due, entrambe sono vere ed equivalenti. Perciò questo giochetto di creare bolle di valore nominale grandi a piacere funziona, in termini di prosperità economica, solo in quei sistemi sociali in cui il governo controlla la finanza: USA, Russia, Cina, Giappone, India, etc.

Il ruolo della comunicazione

Appurato questo la catena causale si interrompe così: intelletto → cultura → comunicazione → consenso → elettorato → governo.

A questo punto é sufficiente che la finanza controlli la comunicazione e si ottengono due effetti: 1. quello di controllare la cultura e quindi l'intelletto; 2. quello di controllare il consenso e quindi il governo. Punto, set, partita.

Conclusione

A queste condizioni, la democrazia popolare ovvero la gestione del consenso di massa diventa sia il collante della società (omologazione) che lo strumento stesso del suo controllo (potere).

Il sistema produce imbecilli perché gli imbecilli sono funzionali al sistema:

- {potere, imbecilli}

Una catena funzionale e causale di otto passaggi é stata ridotta a sei, poi a quattro, poi a due sole relazioni, rendendo tutto il resto ininfluyente.

Globalizzando questo schema si può serenamente arrivare all'estinzione di massa dell'umanità e risolvere il problema in modo elegante e definitivo, obbedendo al paradosso di Fermi che in fondo non é altro che un'edulcorata parafrasi del più sintetico ma efficace slogan: *potere agli imbecilli*.

| *La semplicità é l'ultimo stadio della sofisticazione* -Leonardo Da Vinci.

Lo schema é semplice, la realizzazione sofisticata e l'esito scontato. Game over.

Articoli correlati

- La teoria dei sistemi sociali (30 dicembre 2017, IT)
- Gli Stati Uniti d'Europa (2 dicembre 2017, IT)
- Il pianeta delle scimmie (28 dicembre 2017, IT)
- Leadership oppure omologazione? (12 dicembre 2017, IT)
- La democrazia popolare non funziona (30 novembre 2017, IT)
- Il paradosso di Fermi e la singolarità A.I. (16 ottobre 2017, IT)
- L'evoluzione dei sistemi sociali (28 dicembre 2016, IT)
- Paradigmi e paradossi nei sistemi sociali (7 gennaio 2017, IT)
- Sole, mare, spaghetti e mandolino (5 novembre 2017, IT)
- Mediocracy (26 aprile 2016, IT)